



# COMUNE DI CASAL VELINO

## PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 2169
DELIBERAZIONE N. 2 in data: <b>15.02.2019</b> Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: DELIBERA DI C. G. N. 5 COMUNITA' MONTANA GELBISON & CERVATI DEL 18.05.2018 - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE E LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE LOCALE PIL FINALIZZATO ALLA PIANIFICAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELL'INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO (ITI) RIFERITO AL SISTEMA TERRITORIALE DI SVILUPPO;**

L'anno duemiladiciannove addi **quindici** del mese di **febbraio** alle ore **14,20** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - PISAPIA SILVIA	P	10 - DE MARCO ELIGIO	P
2 - GIORDANO DOMENICO	P	11 - D'AIUTO DANIELE	P
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - MORINELLI FABIO MARIA	P
4 - ESPOSITO ROBERTO	P	13 - LISTA LUIGI	A
5 - PINTO ALESSANDRO	P		
6 - CAMMAROTA GIOVANNI	A		
7 - CAPUTO ANTONIO	P		
8 - GIORDANO GIOVANNI	A		
9 - PINTO PIETRO	P		

Totale presenti 10

Totale assenti 3

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' **avv. Silvia Pisapia** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# COMUNE DI CASAL VELINO

## PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 42 del 11.02.2019

Oggetto: DELIBERA DI C. G. N. 5 COMUNITA' MONTANA GELBISON & CERVATI COSTITUZIONE E LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE LOCALE PIL FINALIZZATO ALLA PIANIFICAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELL'INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO (ITI) RIFERITO AL SISTEMA TERRITORIALE DI SVILUPPO;

### PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**

f.to

Arch. Angelo Gregorio

**IL RAGIONIERE**

---

Ad Iniziativa del:

<input type="checkbox"/>	Sindaco
<input type="checkbox"/>	Assessore al ramo
<input type="checkbox"/>	Responsabile del Settore

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO

- Che l'approccio integrato allo sviluppo territoriale rappresenta l'elemento fondante delle politiche di rigenerazione dei luoghi da realizzare mediante il sostegno dei fondi SIE (Fears – Fesr ed Fse) allo sviluppo locale in particolare nelle regioni in ritardo di sviluppo;
- Che gli EE.LL. hanno un interesse diretto per la pianificazione, l'implementazione e la gestione di politiche territoriali integrate, che dovranno essere perseguite quale interesse pubblico generale;
- Che la dimensione territoriale per i Fondi SIE 2014 – 2020 costituisce elemento fondante di una "naturale" prosecuzione di un percorso più che ventennale di attuazione delle politiche comunitarie attraverso l'utilizzo dei Fondi strutturali attuati con diversi strumenti "placebased";

- Che lo sviluppo urbano sostenibile e integrato è divenuto un elemento basilare del Quadro strategico della Politica di Coesione 2014 – 2020 ed in linea con il nuovo obiettivo di coesione territoriale introdotto dal Trattato di Lisbona, che riconosce l'impossibilità di raggiungere la coesione economica e sociale a livello europeo senza una maggiore attenzione all'impatto territoriale delle politiche UE;
- Che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Disposizioni comuni" ha messo a punto due nuovi strumenti di integrazione degli obiettivi tematici individuati nell'Accordo di partenariato e nei programmi operativi regionali:
  - i) Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development – CLLD), artt. 32 – 35;
  - ii) Gli investimenti territoriali integrati (ITI), art. 36;
- Che con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato per l'Italia per il periodo 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 che nelle sezioni 3 – 4 (p. 689) definisce l'investimento territoriale integrato (ITI) come "lo strumento suggerito per intervenire su un perimetro territoriale definito in funzione di specifici obiettivi da raggiungere, permettendo di integrare priorità appartenenti ad obiettivi strategici di diversa natura ed offrendo la possibilità di far leva anche su fondi differenti e di incrociare la potenzialità di più di un programma;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015) 5885/F1 del 20.07.2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014 – 2020;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015) 8315 del 20.11.2015, ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014 – 2020;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015) 8578 del 01.12.2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020;
- Che la strategia urbana così come declinata nel POR Fesr Campania 2014 – 2020 si inserisce nel Quadro dell'Agenda Urbana Nazionale e Sviluppo Urbano sostenibile riportata nell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 – ITALIA;
- Che la strategia urbana complessiva del POR Fesr Campania 2014 – 2020 si implementa attraverso a) il disposto dell'Asse X che identifica le 19 Città Medie della Campania (con popolazione superiore a 50.000 abitanti) come potenziali aree target e parimenti **b) identifica una specifica "riserva di risorse finanziarie", a valere sugli altri assi del suddetto piano operativo, finalizzata alla realizzazione di strategie integrate e coerenti con l'approccio regionale allo sviluppo urbano, per i comuni singoli o associati con popolazione maggiore a 30.000 abitanti che vi potranno accedere a seguito di una proposta di sviluppo territoriale strategica, integrata e intersettoriale;**
- Che il POR Fesr Campania 2014 – 2020, per supportare le strategie di sviluppo urbano sostenibile e per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dei territori regionali, identifica, quale strumento atto all'implementazione delle strategie locali di sviluppo, l'Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.), così come definito dall'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato – Italia – periodo 2014 – 2020 alle sezioni 3 e 4 (p. 689);
- Che per la costituzione e il funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale l'area geografica di riferimento è il Sistema Territoriale di Sviluppo Comunità Montana GELBISON & CERVATI
- Che il Partenariato Istituzionale Locale deve essere formalmente costituito mediante la sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti delle amministrazioni locali interessate di apposito Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- Che il Partenariato istituzionale locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione territoriale per la definizione condivisa dell'Investimento Territoriale integrato da candidare a finanziamento, previa costituzione dell'Associazione dei comuni coinvolti a mezzo della sottoscrizione di un apposito accordo di programma con la Regione Campania e/o con altre istituzioni gestori di risorse all'uopo destinate;

**CONSIDERATO** l'interesse del Comune di **CASAL VELINO** per i temi dello Sviluppo sostenibile locale;

**CONSIDERATA** la volontà politica di far fronte con successo alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche del territorio mediante l'individuazione e l'implementazione dell'Investimento territoriale integrato, inteso come programma condiviso e negoziato di interventi/azioni;

**CONSIDERATO** inoltre, che il Partenariato Istituzionale locale, deve individuare un Ente Capofila idoneo all'espletamento delle funzioni necessarie per ruolo, dimensioni e professionalità;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 "relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo -Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 "recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca";
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 "sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale";
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss. mm. ed ii.;
- il testo vigente dello Statuto Comunale;

il parere favorevole, di regolarità tecnica, espresso, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, da parte del responsabile dell'Area Tecnica;

PER le motivate ragioni di cui sopra;

#### PROPONE ( A DELIBERATO)

1)DI APPROVARE lo schema di protocollo di intesa preordinato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale (PIL) "la Comunità Montana GELBISON & CERVATI" , Il Comune di CASAL VELINO, gli altri Comuni facenti parte dell'ente montano per la pianificazione di una strategia territoriale comune, finalizzata alla definizione ed implementazione dell'Investimento territoriale integrato (ITI) e alla sua governance istituzionale a valere sulle risorse del POR Fesr Campania 2014 – 2020, del POR Fse Campania 2014 – 2020 e del PSR Campania 2014 - 2020 protocollo che, allegato (A) alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2)DI INDICARE come Ente coordinatore del Partenariato Istituzionale Locale "la Comunità Montana GELBISON & CERVATI" ritenuta idonea alla assunzione di tale ruolo per le sue funzioni, dimensioni organizzative e professionali;

3)DI DARE MANDATO al Sindaco e/o suo delegato per la sottoscrizione del citato protocollo d'intesa.

4)DI RENDERE la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

oooooooooooo



Unione Europea



## SISTEMA TERRITORIALE DI SVILUPPO (...)

### PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

La Comunità Montana "GELBISON & CERVATI".

E

Il Comune di CASAL VELINO

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Protocollo d'intesa per la costituzione e la governance istituzionale del partenariato istituzionale locale (PIL) finalizzato alla pianificazione ed implementazione dell'Investimento territoriale integrato (ITI) riferito al Sistema territoriale di sviluppo "Comunità Montana GELBISON & CERVATI" a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Fesr 2014 – 2020, del Programma Operativo Regionale Fse 2014 – 2020, del Piano di sviluppo rurale della Campania 2014 – 2020 su altri fondi comunitari gestiti a livello nazionale (PON), su fondi nazionali e su fondi regionali;

### PREMESSO

- Che l'approccio integrato allo sviluppo territoriale rappresenta l'elemento fondante delle politiche di rigenerazione dei luoghi da realizzare mediante il sostegno dei fondi SIE (Fears – Fesr ed Fse) allo sviluppo locale in particolare nelle regioni in ritardo di sviluppo;
- Che gli EE.LL. hanno un interesse diretto per la pianificazione, l'implementazione e la gestione di politiche territoriali integrate, che dovranno essere perseguite quale interesse pubblico generale;
- Che la dimensione territoriale per i Fondi SIE 2014 – 2020 costituisce elemento fondante di una "naturale" prosecuzione di un percorso più che ventennale di attuazione delle politiche comunitarie attraverso l'utilizzo dei Fondi strutturali attuati con diversi strumenti "place based";
- Che lo sviluppo urbano sostenibile e integrato è divenuto un elemento basilare del Quadro strategico della Politica di Coesione 2014 – 2020 ed in linea con il nuovo obiettivo di coesione

territoriale introdotto dal Trattato di Lisbona, che riconosce l'impossibilità di raggiungere la coesione economica e sociale a livello europeo senza una maggiore attenzione all'impatto territoriale delle politiche UE;

- Che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 “Disposizioni comuni” ha messo a punto due nuovi strumenti di integrazione degli obiettivi tematici individuati nell’Accordo di partenariato e nei programmi operativi regionali:
  - i) lo sviluppo locale di tipo partecipativo (**Community Led Local Development – CLLD**), artt. 32 – 35;
  - ii) Gli investimenti territoriali integrati (**I.T.I.**), art. 36;
- Che con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014, la Commissione Europea ha approvato l’Accordo di partenariato per l’Italia per il periodo 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 che nelle sezioni 3 – 4 (p. 689) definisce l’investimento territoriale integrato (ITI) come “*lo strumento suggerito per intervenire su un perimetro territoriale definito in funzione di specifici obiettivi da raggiungere, permettendo di integrare priorità appartenenti ad obiettivi strategici di diversa natura ed offrendo la possibilità di far leva anche su fondi differenti e di incrociare la potenzialità di più di un programma*”;
- Che la Commissione Europea, con **Decisione n. C (2015) 5885/F1 del 20.07.2015**, ha approvato il **Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014 – 2020**;
- Che la Commissione Europea, con **Decisione n. C (2015) 8315 del 20.11.2015**, ha approvato il **Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014 – 2020**;
- Che la Commissione Europea, con **Decisione n. C(2015) 8578 del 01.12.2015**, ha approvato il **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020**;
- Che la strategia urbana così come declinata nel **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020** si inserisce nel Quadro dell’Agenda Urbana Nazionale e Sviluppo Urbano sostenibile riportata nell’Accordo di Partenariato 2014 – 2020 – ITALIA;
- Che la strategia urbana complessiva del **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020** si implementa attraverso a) il disposto dell’Asse X che identifica le 19 Città Medie della Campania (con popolazione superiore a 50.000 abitanti) come potenziali aree target e parimenti b) identifica una specifica “riserva di risorse finanziarie”, a valere sugli altri assi del suddetto piano operativo, finalizzata alla realizzazione di strategie integrate e coerenti con l’approccio regionale allo sviluppo urbano, per i comuni singoli o associati con popolazione maggiore a 30.000 abitanti che vi potranno accedere a seguito di una proposta di sviluppo territoriale strategica, integrata e intersettoriale;
- Che il POR FESR Campania 2014 – 2020, per supportare le strategie di sviluppo urbano sostenibile e per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dei territori regionali, identifica, quale strumento atto all’implementazione delle strategie locali di sviluppo, l’Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.), così come definito dall’art. 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall’Accordo di Partenariato – Italia – periodo 2014 – 2020 alle sezioni 3 e 4 (p. 689);
- Che per la costituzione e il funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale l’area geografica di riferimento è il Sistema Territoriale di Sviluppo A4 (...) a dominante (...), così come identificata dal Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR);
- la presente intesa è sottoscritta dalle seguenti Amministrazioni Locali che fanno parte del STS (...):
  - la Comunità Montana **GELBISON & CERVATI**” .....
  - **Il Comune di CASAL VELINO**
  - **Il Comune di .....**
  - **Il Comune di .....**
  - **Il Comune di .....**
  - **Il Comune di .....**
  - **Il Comune di .....**
- il Partenariato Istituzionale Locale deve essere formalmente costituito mediante sottoscrizione da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate di apposito Protocollo d’Intesa, ai sensi dell’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;

- il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione/programmazione/pianificazione da sviluppare sul territorio ed in particolare di approvare unitariamente la proposta di **Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.)** da candidare a finanziamento a valere sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020, del POR FSE Campania 2014 – 2020; del Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014 – 2020, su altri fondi comunitari gestiti a livello nazionale (PON 2014 - 2020), su fondi nazionali e su fondi regionali previa costituzione dell'Associazione degli Enti coinvolti a mezzo della sottoscrizione di un apposito accordo di programma con la Regione Campania e/o con altre istituzioni gestori di risorse all'uopo destinate;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- le Amministrazioni territoriali stipulanti la presente intesa manifestano, con questo atto di impegno programmatico, la volontà politica di voler perseguire con successo e nei tempi stabiliti l'obiettivo dello sviluppo integrato territoriale, mediante l'individuazione e l'implementazione dell' **Investimento territoriale integrato (ITI)** inteso (anche) come programma condiviso e negoziato di interventi/azioni;
- dalla istituzione del Partenariato Istituzionale Locale e dall'azione concreta che esso sarà in grado di svolgere dipende la capacità di attrazione nel territorio di nuovi investimenti con i quali far fronte con successo alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'intero territorio;

#### **VISTO**

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 *“relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 *“recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca”*;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 *“sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale”*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss. mm. ed ii.;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO, VISTO E RITENUTO,**

**La Comunità Montana GELBISON & CERVATI”, nella persona del Presidente pro-tempore, in forza della deliberazione del Consiglio Generale n. (...) del (...);**

**Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)**

**Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)**

**Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)**

**Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)**

**Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)**

**Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)**

stipulano il seguente protocollo d'intesa per la costituzione del Partenariato Istituzionale Locale del Sistema Territoriale di Sviluppo (Comunità Montana .....

#### Art. 1 – Recepimento della premessa

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa e s'intendono quindi integralmente riportati. Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo di intesa sono definite, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- La Comunità Montana (...)
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

#### Art. 2 – Principi.

I sottoscrittori del presente Protocollo condividono il principio che solo attraverso una sinergica e forte azione di tutti i soggetti portatori di interesse, pubblici e privati, si possano perseguire gli obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, urbanistica, sociale, culturale ed economica. A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi. Il presente Protocollo di Intesa rappresenta lo strumento utile per dare operatività a questo nuovo approccio di azione sul territorio. Il processo di costruzione dell'Investimento territoriale partecipato (I.T.I.) si basa sul confronto e la negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale, urbanistico/territoriale, economica e sociale integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione.

#### Art. 3 – Partenariato Istituzionale Locale (PIL)

Il Partenariato Istituzionale Locale è composto dai Rappresentanti Legali degli Enti associati i quali possono delegare, in modo permanente, a sostituirli un Assessore in carica, secondo quanto previsto dal T.U.E.L.



#### Art. 4 – Finalità ed obiettivi.

Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla costituzione e al funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale (PIL) per la redazione l'attivazione e l'attuazione dell'Investimento territoriale partecipato (I.T.I.) operato attraverso l'applicazione di una metodologia in grado di valutare le varie azioni in termini di coerenza, consequenzialità ed efficacia, al fine di far emergere in linea generale le criticità del territorio e lo stato delle previsioni e di attuazione della pianificazione sovraordinata di livello regionale, provinciale e locale.

Redigere il piano di azioni dell'Investimento territoriale integrato (I.T.I.) con l'individuazione dei progetti prioritari ritenuti importanti ed urgenti seguendo la procedura di prioritizzazione e valutazione di priorità identificata precedentemente e attuate nell'ordine previsto dal piano di azioni i progetti valutati secondo il sistema di valutazione e analisi della fattibilità inserendoli nella prossima programmazione annuale e pluriennale di competenza dei soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa, ai fini della loro realizzazione.

#### Art. 5 Attività

Definizione condivisa del documento dell'Investimento Territoriale Integrato che andrà a costituire parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro da sottoscrivere con l'ente finanziatore/gli enti finanziatori.

Il documento dell'ITI dovrà contenere:

Analisi quanti-qualitativa del territorio

Identificazione delle criticità

Identificazione degli ambiti d'intervento – Organizzazione per Assi e identificazione degli obiettivi tematici;

Verifica della coerenza esterna (PTR – PTCP)

Definizione dell'abaco delle azioni/interventi

Screening delle azioni/interventi e verifica del loro grado di integrazione (analisi delle opzioni progettuali - coerenza interna)

Verifica di fattibilità delle singole azioni/interventi (Fattibilità tecnica, economica ed economica finanziaria – analisi costi benefici)

Schede progettuali di dettaglio

Cronoprogramma delle fasi di attuazione dei singoli interventi e cronoprogramma del piano;

Piano economico finanziario del piano e temporizzazione del finanziamento

Il Piano di comunicazione per rendere pubblica e trasparente l'azione dell'ITI;

Inserire le azioni/progetti dell'ITI nella successiva programmazione pluriennale e annuale di competenza dei soggetti firmatari del presente protocollo, ai fini della loro realizzazione.

Definizione e condivisione dello Schema di Protocollo d'intesa che individui tutti gli aspetti propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro con la Regione Campania e/o altri soggetti.

#### Art. 6 – Struttura organizzativa

L'intero processo sarà supportato da:

una Cabina di regia, organo politico-decisionale, composta dai legali rappresentanti:

della Comunità Montana.....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....  
del Comune di .....  
del Comune di .....  
del Comune di .....  
del Comune di .....  
del Comune di .....  
del Comune di .....  
del Comune di .....  
del Comune di .....

una Segreteria Tecnica, organo esecutivo avente funzioni di supporto alla Cabina di regia composta da tecnici espressamente individuati con nomina degli Enti che costituiscono la Cabina di regia eventualmente integrata da esperti in materia di programmazione/pianificazione e valutazioni di fattibilità in grado di supportare il processo di costruzione dell'Investimento territoriale integrato.

il Tavolo partenariale, organo della partecipazione allargata all'intero territorio di competenza degli enti sottoscrittori con il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche, alla definizione delle possibili soluzioni e presa d'atto dei lavori della Cabina di regia.

#### Art. 7– Tempi e durata del protocollo

Il protocollo ha durata fino alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro.

#### Art. 8 – Ruolo e impegni dei soggetti sottoscrittori

Comunità Montana Gelbison e Cervati (ente capofila coordinatore)

Coordina la Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso le proprie strutture. Assume funzioni di coordinamento delle attività del presente protocollo al fine di garantirne efficacia e attuazione in sinergia con le politiche locali, inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre:

a garantire il rispetto dei compiti previsti per il Partenariato Istituzionale Locale, nonché ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi e individuati nell'ITI, convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio- istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area.

Gli enti sottoscrittori si impegnano a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Istituzionale Locale, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica del "localismo", sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione all'interno del Sistema Territoriale di Sviluppo Comunità Montana ....., esaltando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali.

I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a recepire le istanze provenienti dai rappresentanti degli interessi collettivi sociali ed economici.

#### Art. 9 – Risorse per l'attuazione del Protocollo d'Intesa

In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione dell'Investimento territoriale integrato tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a ricercare i necessari finanziamenti anche nei fondi europei diretti, nei fondi strutturali, nei fondi nazionali e regionali.

Fatto salvo quanto precedentemente richiamato, gli enti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a rendere disponibili le risorse umane, tecniche, strumentali ed economiche per l'espletamento dei compiti derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

#### Art. 10 – Modalità di attuazione

Le Parti riconoscono il ruolo altamente innovativo del Partenariato Istituzionale Locale e si accordano affinché l'azione dell'Investimento territoriale integrato possa essere efficacemente svolta nel quadro dei Programmi operativi regionali e nazionali a valere su fondi strutturali europei 2014 – 2020 e su altri programmi di finanziamento a valere su risorse nazionali e regionali

La costituzione/attivazione del Soggetto Gestore avverrà mediante convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 o art. 33 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Associazione/unione dei comuni) tra le stesse Parti che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa.

Il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito fondamentale e prioritario di assicurare le procedure per la corretta attuazione del presente protocollo d'intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dagli atti e dai documenti emanati dalla Regione Campania, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito dei fondi strutturali 2014 - 2020.

Le parti si obbligano a dare attuazione alle determinazioni assunte dal PIL, nei tempi da quest'ultimo fissati.

#### Art. 11 – Modifiche al Protocollo d'Intesa

La Cabina di Regia di cui all'art. (...) ed ognuna delle parti sottoscrittrici potranno proporre quelle modifiche al presente Protocollo d'Intesa che saranno ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. (...).

Le modifiche dovranno essere approvate con maggioranza assoluta dei firmatari del presente Protocollo d'Intesa.

#### Art. 12 – Estensione del Protocollo ad altri soggetti

Altri soggetti pubblici o privati interessati a partecipare all'Investimento territoriale integrato che intendano aderire al presente protocollo potranno sottoscriverlo in momenti successivi.

In tal caso si potrà procedere ad una integrazione dei componenti della Cabina di regia e della Segreteria tecnica.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente della Comunità Montana Gelbison e Cervati

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Delibera di C. G. N. 5 Comunita' Montana Gelbison & Cervati del 18.05.2018 – Approvazione Protocollo d'Intesa per la costituzione e la governance istituzionale del partenariato istituzionale locale PIL finalizzato alla pianificazione ed implementazione dell'investimento territoriale integrato (ITI) riferito al sistema territoriale di sviluppo*” da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato ;

Uditi gli interventi sinteticamente riportati nel loro contenuto essenziale di:

Sindaco avv . Sindaco Silvia Pisapia : Introduce l' 'argomento del giorno illustrandone in dettaglio il contenuto

Ritenuta la propria competenza a provvedere in materia ;

Con il seguente risultato della votazione espresso in forma palese dai Consiglieri presenti

FAVOREVOLI N° 7

CONTRARI N° 0

ASTENUTI N° 3 ( CONSIGLIERI D'AIUTO DANIELE; DE MARCO ELIGIO; MORINELLI FABIO MARIA)

DELIBERA

- **Di approvare** la sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Delibera di C. G. N. 5 Comunita' Montana Gelbison & Cervati del 18.05.2018 – Approvazione Protocollo d'Intesa per la costituzione e la governance istituzionale del partenariato istituzionale locale PIL finalizzato alla pianificazione ed implementazione dell'investimento territoriale integrato (ITI) riferito al sistema territoriale di sviluppo*” da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato e, per l'effetto, di approvare lo schema di protocollo di intesa preordinato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale (PIL) “la Comunità Montana GELBISON & CERVATI”, Il Comune di CASAL VELINO, gli altri Comuni facenti parte dell'ente montano per la pianificazione di una strategia territoriale comune, finalizzata alla definizione ed implementazione dell'Investimento territoriale integrato (ITI) e alla sua governance istituzionale a valere sulle risorse del POR Fesr Campania 2014 – 2020, del POR Fse Campania 2014 – 2020 e del PSR Campania 2014 - 2020 protocollo che, allegato (A) alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **Di indicare** come Ente coordinatore del Partenariato Istituzionale Locale “la Comunità Montana GELBISON & CERVATI” ritenuta idonea alla assunzione di tale ruolo per le sue funzioni, dimensioni organizzative e professionali;
- **Di dare mandato** al Sindaco e/o suo delegato per la sottoscrizione del citato protocollo d'intesa.
- **Di rendere** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n° 267/2000 con separata votazione del seguente tenore:

FAVOREVOLI N° 7

CONTRARI N° 0

ASTENUTI N° 3 ( CONSIGLIERI D'AIUTO DANIELE; DE MARCO ELIGIO; MORINELLI FABIO MARIA)



Unione Europea



PSR14-20  
Campania

## SISTEMA TERRITORIALE DI SVILUPPO (...)

### PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

La Comunità Montana "GELBISON & CERVATI".

E

Il Comune di CASAL VELINO

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Protocollo d'intesa per la costituzione e la governance istituzionale del partenariato istituzionale locale (PIL) finalizzato alla pianificazione ed implementazione dell'Investimento territoriale integrato (ITI) riferito al Sistema territoriale di sviluppo "Comunità Montana GELBISON & CERVATI" a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Fesr 2014 – 2020, del Programma Operativo Regionale Fse 2014 – 2020, del Piano di sviluppo rurale della Campania 2014 – 2020 su altri fondi comunitari gestiti a livello nazionale (PON), su fondi nazionali e su fondi regionali;

### PREMESSO

- Che l'approccio integrato allo sviluppo territoriale rappresenta l'elemento fondante delle politiche di rigenerazione dei luoghi da realizzare mediante il sostegno dei fondi SIE (Fears – Fesr ed Fse) allo sviluppo locale in particolare nelle regioni in ritardo di sviluppo;
- Che gli EE.LL. hanno un interesse diretto per la pianificazione, l'implementazione e la gestione di politiche territoriali integrate, che dovranno essere perseguite quale interesse pubblico generale;
- Che la dimensione territoriale per i Fondi SIE 2014 – 2020 costituisce elemento fondante di una "naturale" prosecuzione di un percorso più che ventennale di attuazione delle politiche comunitarie attraverso l'utilizzo dei Fondi strutturali attuati con diversi strumenti "place based";
- Che lo sviluppo urbano sostenibile e integrato è divenuto un elemento basilare del Quadro strategico della Politica di Coesione 2014 – 2020 ed in linea con il nuovo obiettivo di coesione territoriale introdotto dal Trattato di Lisbona, che riconosce l'impossibilità di raggiungere la coesione economica e sociale a livello europeo senza una maggiore attenzione all'impatto territoriale delle politiche UE;

- Che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 “Disposizioni comuni” ha messo a punto due nuovi strumenti di integrazione degli obiettivi tematici individuati nell’Accordo di partenariato e nei programmi operativi regionali:
  - i) lo sviluppo locale di tipo partecipativo (**Community Led Local Development – CLLD**), artt. 32 – 35;
  - ii) Gli investimenti territoriali integrati (**I.T.I.**), art. 36;
- Che con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014, la Commissione Europea ha approvato l’Accordo di partenariato per l’Italia per il periodo 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 che nelle sezioni 3 – 4 (p. 689) definisce l’investimento territoriale integrato (ITI) come “*lo strumento suggerito per intervenire su un perimetro territoriale definito in funzione di specifici obiettivi da raggiungere, permettendo di integrare priorità appartenenti ad obiettivi strategici di diversa natura ed offrendo la possibilità di far leva anche su fondi differenti e di incrociare la potenzialità di più di un programma*”;
- Che la Commissione Europea, con **Decisione n. C (2015) 5885/F1 del 20.07.2015**, ha approvato il **Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014 – 2020**;
- Che la Commissione Europea, con **Decisione n. C (2015) 8315 del 20.11.2015**, ha approvato il **Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014 – 2020**;
- Che la Commissione Europea, con **Decisione n. C(2015) 8578 del 01.12.2015**, ha approvato il **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020**;
- Che la strategia urbana così come declinata nel **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020** si inserisce nel Quadro dell’Agenda Urbana Nazionale e Sviluppo Urbano sostenibile riportata nell’Accordo di Partenariato 2014 – 2020 – ITALIA;
- Che la strategia urbana complessiva del **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020** si implementa attraverso a) il disposto dell’Asse X che identifica le 19 Città Medie della Campania (con popolazione superiore a 50.000 abitanti) come potenziali aree target e parimenti b) identifica una specifica “riserva di risorse finanziarie”, a valere sugli altri assi del suddetto piano operativo, finalizzata alla realizzazione di strategie integrate e coerenti con l’approccio regionale allo sviluppo urbano, per i comuni singoli o associati con popolazione maggiore a 30.000 abitanti che vi potranno accedere a seguito di una proposta di sviluppo territoriale strategica, integrata e intersettoriale;
- Che il POR FESR Campania 2014 – 2020, per supportare le strategie di sviluppo urbano sostenibile e per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dei territori regionali, identifica, quale strumento atto all’implementazione delle strategie locali di sviluppo, l’Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.), così come definito dall’art. 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall’Accordo di Partenariato – Italia – periodo 2014 – 2020 alle sezioni 3 e 4 (p. 689);
- Che per la costituzione e il funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale l’area geografica di riferimento è il Sistema Territoriale di Sviluppo A4 (...) a dominante (...), così come identificata dal Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR);
- la presente intesa è sottoscritta dalle seguenti Amministrazioni Locali che fanno parte del STS (...):
  - la Comunità Montana GELBISON & CERVATI” .....
  - Il Comune di CASAL VELINO
  - Il Comune di .....
  - Il Comune di .....
  - Il Comune di .....
  - Il Comune di .....
  - Il Comune di .....
- il Partenariato Istituzionale Locale deve essere formalmente costituito mediante sottoscrizione da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate di apposito Protocollo d’Intesa, ai sensi dell’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;
- il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito di sovrintendere all’intero processo di concertazione/programmazione/pianificazione da sviluppare sul territorio ed in particolare di approvare unitariamente la proposta di **Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.)** da candidare a finanziamento a valere sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020, del POR



FSE Campania 2014 – 2020; del Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014 – 2020, su altri fondi comunitari gestiti a livello nazionale (PON 2014 - 2020), su fondi nazionali e su fondi regionali previa costituzione dell'Associazione degli Enti coinvolti a mezzo della sottoscrizione di un apposito accordo di programma con la Regione Campania e/o con altre istituzioni gestori di risorse all'uopo destinate;

#### CONSIDERATO CHE:

- le Amministrazioni territoriali stipulanti la presente intesa manifestano, con questo atto di impegno programmatico, la volontà politica di voler perseguire con successo e nei tempi stabiliti l'obiettivo dello sviluppo integrato territoriale, mediante l'individuazione e l'implementazione dell' Investimento territoriale integrato (ITI) inteso (anche) come programma condiviso e negoziato di interventi/azioni;
- dalla istituzione del Partenariato Istituzionale Locale e dall'azione concreta che esso sarà in grado di svolgere dipende la capacità di attrazione nel territorio di nuovi investimenti con i quali far fronte con successo alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'intero territorio;

#### VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 *“relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 *“recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca”*;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 *“sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale”*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss. mm. ed ii.;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;
  
- Tutto ciò premesso,
- considerato, visto e ritenuto,
- 
- La Comunità Montana GELBISON & CERVATI<sup>2</sup>, nella persona del Presidente pro-tempore, in forza della deliberazione del Consiglio Generale n. (...) del (...);
- Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)
- Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)
- Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)
- Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)
- Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)
- Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore ex Delibera di CONSIGLIO Comunale n. (...) del (...)
- stipulano il seguente protocollo d'intesa per la costituzione del Partenariato Istituzionale Locale del Sistema Territoriale di Sviluppo (Comunità Montana .....)
- 

#### Art. 1 – Recepimento della premessa

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa e s'intendono quindi integralmente riportati. Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo di intesa sono definite, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- La Comunità Montana (...)
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

## **Art. 2 – Principi.**

I sottoscrittori del presente Protocollo condividono il principio che solo attraverso una sinergica e forte azione di tutti i soggetti portatori di interesse, pubblici e privati, si possano perseguire gli obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, urbanistica, sociale, culturale ed economica. A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi. Il presente Protocollo di Intesa rappresenta lo strumento utile per dare operatività a questo nuovo approccio di azione sul territorio. Il processo di costruzione dell'Investimento territoriale partecipato (I.T.I.) si basa sul confronto e la negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale, urbanistico/territoriale, economica e sociale integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione.

## **Art. 3 – Partenariato Istituzionale Locale (PIL)**

Il Partenariato Istituzionale Locale è composto dai Rappresentanti Legali degli Enti associati i quali possono delegare, in modo permanente, a sostituirli un Assessore in carica, secondo quanto previsto dal T.U.E.L.

## **Art. 4 – Finalità ed obiettivi.**

Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla costituzione e al funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale (PIL) per la redazione l'attivazione e l'attuazione dell'Investimento territoriale

partecipato (I.T.I.) operato attraverso l'applicazione di una metodologia in grado di valutare le varie azioni in termini di coerenza, consequenzialità ed efficacia, al fine di far emergere in linea generale le criticità del territorio e lo stato delle previsioni e di attuazione della pianificazione sovraordinata di livello regionale, provinciale e locale.

Redigere il piano di azioni dell'Investimento territoriale integrato (I.T.I.) con l'individuazione dei progetti prioritari ritenuti importanti ed urgenti seguendo la procedura di prioritizzazione e valutazione di priorità identificata precedentemente e attuare nell'ordine previsto dal piano di azioni i progetti valutati secondo il sistema di valutazione e analisi della fattibilità inserendoli nella prossima programmazione annuale e pluriennale di competenza dei soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa, ai fini della loro realizzazione.

#### **Art. 5 Attività**

Definizione condivisa del documento dell'Investimento Territoriale Integrato che andrà a costituire parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro da sottoscrivere con l'ente finanziatore/gli enti finanziatori.

Il documento dell'ITI dovrà contenere:

Analisi quanti-qualitativa del territorio

Identificazione delle criticità

Identificazione degli ambiti d'intervento – Organizzazione per Assi e identificazione degli obiettivi tematici;

Verifica della coerenza esterna (PTR – PTCP)

Definizione dell'abaco delle azioni/interventi

Screening delle azioni/interventi e verifica del loro grado di integrazione (analisi delle opzioni progettuali - coerenza interna)

Verifica di fattibilità delle singole azioni/interventi (Fattibilità tecnica, economica ed economica finanziaria – analisi costi benefici)

Schede progettuali di dettaglio

Cronoprogramma delle fasi di attuazione dei singoli interventi e cronoprogramma del piano;

Piano economico finanziario del piano e temporizzazione del finanziamento

Il Piano di comunicazione per rendere pubblica e trasparente l'azione dell'ITI;

Inserire le azioni/progetti dell'ITI nella successiva programmazione pluriennale e annuale di competenza dei soggetti firmatari del presente protocollo, ai fini della loro realizzazione.

Definizione e condivisione dello Schema di Protocollo d'intesa che individui tutti gli aspetti propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro con la Regione Campania e/o altri soggetti.

#### **Art. 6 – Struttura organizzativa**

L'intero processo sarà supportato da:

una Cabina di regia, organo politico-decisionale, composta dai legali rappresentanti:

della Comunità Montana.....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....

del Comune di .....

una Segreteria Tecnica, organo esecutivo avente funzioni di supporto alla Cabina di regia composta da tecnici espressamente individuati con nomina degli Enti che costituiscono la Cabina di regia eventualmente integrata da esperti in materia di programmazione/pianificazione e valutazioni di fattibilità in grado di supportare il processo di costruzione dell'Investimento territoriale integrato.

Il Tavolo partenariale, organo della partecipazione allargata all'intero territorio di competenza degli enti sottoscrittori con il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche, alla definizione delle possibili soluzioni e presa d'atto dei lavori della Cabina di regia.

#### **Art. 7- Tempi e durata del protocollo**

Il protocollo ha durata fino alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro.

#### **Art. 8 – Ruolo e impegni dei soggetti sottoscrittori**

Comunità Montana Gelbison e Cervati (ente capofila coordinatore)

Coordina la Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso le proprie strutture. Assume funzioni di coordinamento delle attività del presente protocollo al fine di garantirne efficacia e attuazione in sinergia con le politiche locali, inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Comune di (...)

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre:

a garantire il rispetto dei compiti previsti per il Partenariato Istituzionale Locale, nonché ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi e individuati nell'ITI, convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio- istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area.

Gli enti sottoscrittori si impegnano a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Istituzionale Locale, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica del "localismo", sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione all'interno del Sistema Territoriale di Sviluppo Comunità Montana ....., esaltando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali.

I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a recepire le istanze provenienti dai rappresentanti degli interessi collettivi sociali ed economici.

#### **Art. 9 – Risorse per l'attuazione del Protocollo d'Intesa**

In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione dell'Investimento territoriale integrato tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a ricercare i necessari finanziamenti anche nei fondi europei diretti, nei fondi strutturali, nei fondi nazionali e regionali.

Fatto salvo quanto precedentemente richiamato, gli enti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a rendere disponibili le risorse umane, tecniche, strumentali ed economiche per l'espletamento dei compiti derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Art. 10 – Modalità di attuazione**

Le Parti riconoscono il ruolo altamente innovativo del Partenariato Istituzionale Locale e si accordano affinché l'azione dell'Investimento territoriale integrato possa essere efficacemente svolta nel quadro dei Programmi operativi regionali e nazionali a valere su fondi strutturali europei 2014 – 2020 e su altri programmi di finanziamento a valere su risorse nazionali e regionali

La costituzione/attivazione del Soggetto Gestore avverrà mediante convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 o art. 33 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Associazione/unione dei comuni) tra le stesse Parti che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa.

Il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito fondamentale e prioritario di assicurare le procedure per la corretta attuazione del presente protocollo d'intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dagli atti e dai documenti emanati dalla Regione Campania, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito dei fondi strutturali 2014 - 2020.

Le parti si obbligano a dare attuazione alle determinazioni assunte dal PIL, nei tempi da quest'ultimo fissati.

#### **Art. 11 – Modifiche al Protocollo d'Intesa**

La Cabina di Regia di cui all'art. (...) ed ognuna delle parti sottoscrittenti potranno proporre quelle modifiche al presente Protocollo d'Intesa che saranno ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. (...).

Le modifiche dovranno essere approvate con maggioranza assoluta dei firmatari del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Art. 12 – Estensione del Protocollo ad altri soggetti**

Altri soggetti pubblici o privati interessati a partecipare all'Investimento territoriale integrato che intendano aderire al presente protocollo potranno sottoscriverlo in momenti successivi.

In tal caso si potrà procedere ad una integrazione dei componenti della Cabina di regia e della Segreteria tecnica.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente della Comunità Montana Gelbison e Cervati

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

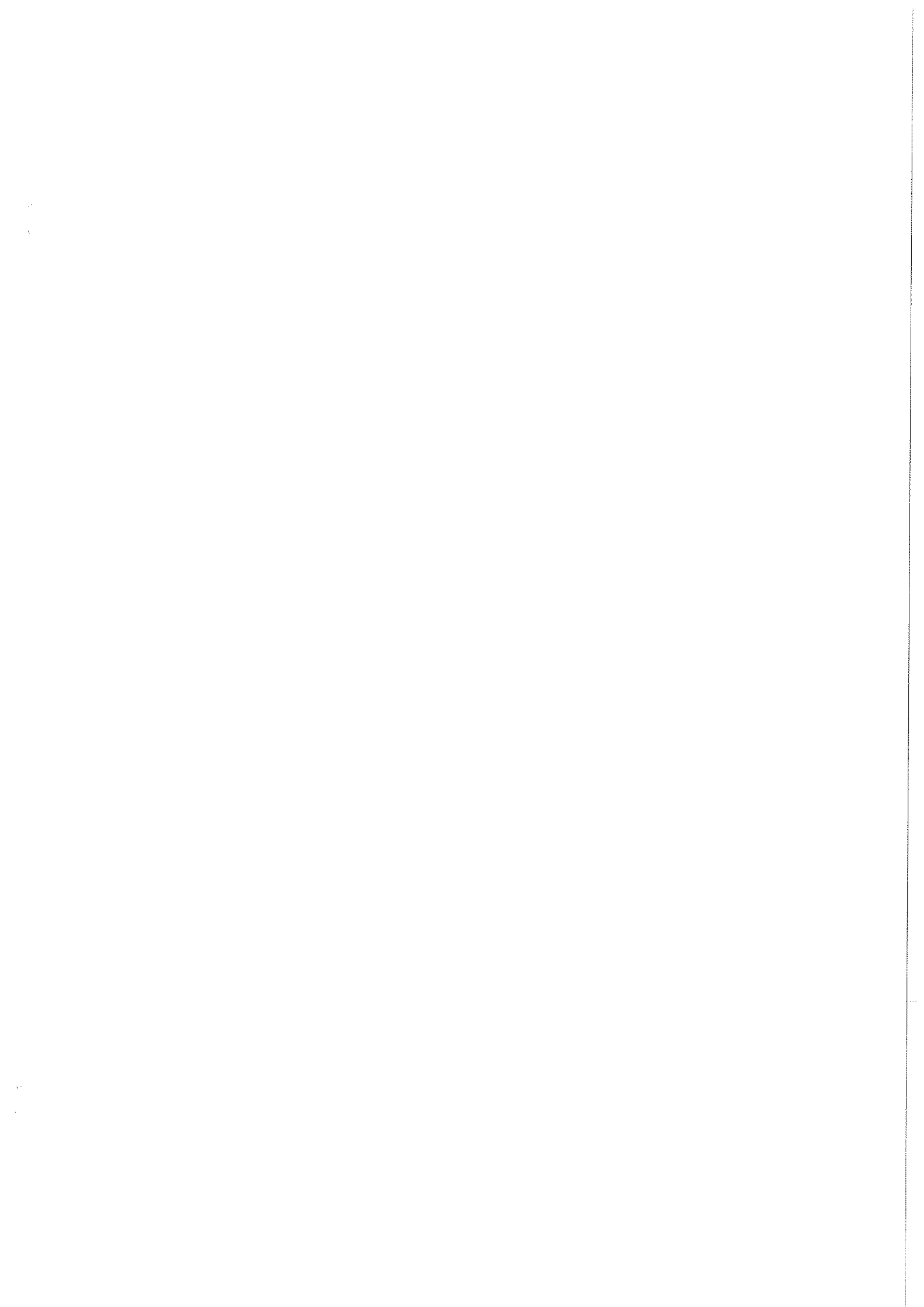
Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)



Letto, approvato e sottoscritto:  
**IL PRESIDENTE**  
F.to **Avv. Silvia PISAPIA**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to rag. **Domenico Giordano**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to **Avv. Diana Positano**

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, 04.03.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to **Avv. Diana Positano**

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 04.03.2019



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Avv. Diana Positano**

Si certifica che la suesata deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....

Atto non soggetto a controllo.

Addì, .....

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 04.03.2019 Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to **Avv. Diana Positano**

**TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:**

- **SETTORE.....III..... UFFICIO .....LL.PP.....**
- **SETTORE..... UFFICIO.....**
- **SETTORE..... UFFICIO.....**
- **SETTORE..... UFFICIO.....**